Anno II. N. 207

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Venerdì 30 Agosto 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono.
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 29 agosto.

Se i Giornali officiosi di Vienna non abbondano di notizie riguardo i fatti militari nella Bosnia e nella Erzegovina dopo la presa di Serajevo, forse ne hanno una buona ragione. Difatti telegrammi particolari, tra cui uno comunicato al *Tempo* d'oggi, farebbero sapere come la resistenza degli insorti sia gravissima; come questi riescissero vincitori in parecchi scontri; come ognor più vedasi che il cômpito assuntosi dall'Austria sia difficile, e di vantaggio assai dubbio per i veri *interessi austriaci*.

Che se poi si volesse aggiungere al silenzio dei Giornali officiosi viennesi sugli ultimi fatti militari le censure mosse dai diarii indipendenti alla politica del Conte Andrassy, si verrebbe logicamente a conchiudere che questa politica, alla stretta de' conti, riescirà dannosa per la vecchia monarchia degli Absburgo. Difatti, malgrado le smentite officiose, i diari indipendenti di Vienna e di Pest affermano con insistenza anche oggi come il Conte Andrassy stia per firmare una Convenzione con la Turchia, mediante la quale sarebbero riconosciuti i diritti del Sultano sulla Bosnia e sulla Erzegovina; quindi non più *conquista*, malgrado il sangue versato ed i denari profusi, bensì *occupazione provvisoria* di quelle Provincie, che sembra non vogliano accogliere gli Austriaci nemmanco in questa qualità di disinteressati organizzatori di un governo più civile di quello che fosse il governo dei pascià turchi. Ma, su questo punto, noi ripetiamo: *respice finem*. Difatti, pel momento, potrebbe anche avvenire che si fosse astretti dalla preponderanza degli Statisti di Pest a fare una *politica maggiara*; più tardi le circostanze permetteranno maggiori ardimenti. E che nell'Ungheria vedasi sempre di cattivo occhio l'*occupazione*, risulta anche da due fatti di questi giorni; cioè la resistenza delle Autorità di parecchi Comitati alla requisizione di cavalli per l'esercito, imposta dal Ministero della difesa del paese, e la proposta di un membro del Comitato di Pest di deliberare una protesta contro il Ministero Tisza per l'acconsentita occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina senza il previo assenso del Parlamento, proposta che a voti unanimi venne accolta.

Dalla Grecia e dalle Provincie greche tuttora sottoposte alla Sublime Porta giungono ad ogni ora notizie che indicano vieppiù la gravità della situazione. E seguitasi a parlare della mediazione delle Potenze per por fine a tale stato di cose, e far eseguire i deliberati del Congresso di Berlino riguardo i nuovi confini fra i due Stati; ma oggi ripetesi come l'Inghilterra abbia rifiutato di aderire alle istanze della Russia, perchè si associasse a lei in appoggio alle domande del Governo ellenico. Che se dobbiamo credere a telegrammi diretti da Roma a taluni de' principali nostri diari, nemmanco sarebbe vero che l'Italia, d'accordo con la Francia, abbia preso l'*iniziativa* d'una *mediazione* a favore della Grecia. Que' telegrammi asseriscono che il *Morning Post* disse come una *iniziativa sarebbe presa*, non già che sarebbe stata già presa. Dunque la faccenda è abbandonata al futuro; ma dovrebbe essere un futuro prossimo, dacchè nel Congresso di Berlino all'Italia ed alla Francia venne marcatamente assegnato il cômpito di Potenze mediatrici nella quistione ellenica.

Parecchi diari tedeschi, tra cui la *Kölnische Zeitung*, invitano i loro lettori a guardare verso Gastein, dove attualmente trovasi il principe Bismarck, e dove tra pochi giorni si recheranno il Conte Hatzfeld, ambasciatore della Germania a Costantinopoli, ed altri Diplomatici. Dai colloqui di Gastein quei diarii aspettano la parola d'ordine per prossimi gravi avvenimenti!

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 28 agosto contiene: Decreto per assegnare i confini del nuovo Comune di Santena. Decreto che revoca l'autorizzazione ad operare in Italia alla Società austriaca di assicurazione contro la grandine. Decreto che approva la costituzione della Banca popolare di Biella e circondario. Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri dell'interno, e di grazia e giustizia. Avvisi di concorso a varie cattedre di molti Istituti tecnici del Regno.

— L'esposizione ed il congresso degli orientalisti a Firenze si apriranno immancabilmente il 12 settembre e dureranno fino al 18.

— Nei dintorni di Campobasso è comparsa una banda di nove individui e commise già due aggressioni. Furono prese disposizioni per inseguirla.

— Fu respinta la domanda dell'*exequatur* presentata dall'arcivescovo di Palermo: si respingeranno pure quelle di tutti i vescovi di Sicilia, finchè non domanderanno la nomina, essendo i vescovadi di Sicilia tutti di regio patronato.

— La Commissione per le bonifiche decise che il compimento delle grandi bonifiche spetti allo Stato, e che quindi il Governo dovrebbe assumere la tutela, l'alta sorveglianza, la diretta ingerenza nell'esecuzione delle opere, ed una più larga partecipazione nella spesa.

— L'altro ieri è tornato da Parigi a Roma il comm. Ellena ispettore delle gabelle. Nessuna notizia sulla sua missione relativa al trattato di commercio.

— La *Riforma* torna a parlare della probabile dimissione del ministro degli esteri, e ne desume la verosimiglianza dalla voce che sarà l'on. Zanardelli il ministro, il quale esporrà la condotta seguita dal Governo relativamente alla politica estera. Secondo mie informazioni particolari, questa supposizione sarebbe infondata. Chi prenderà la parola sulla politica estera, sarà lo stesso presidente del Consiglio, il quale terrà tra breve un discorso ai suoi elettori di Pavia. Così il *Corr. della sera*.

Notizie estere

Il Consiglio dei ministri a Vienna decise di portare l'esercito d'occupazione a 200,000 uomini. Per l'apertura delle Camere di Vienna e di Pest vuolsi che l'occupazione sia compiuta.

— Si ha da Berlino, 28: Ieri il Justiz-Ausschuss (Commissione giuridica) presentò al Bundesrath riunito il progetto di legge contro il socialismo, modificato, per istanza della Baviera. Dei 24 paragrafi, 19 restano nella loro integrità. Si cambia il paragrafo 4 che disponeva l'appello al Reichsmt (ufficio dell'impero per le associazioni e la stampa) e si stabilisce invece l'appello al Bundesrath (Consiglio degli Stati dell'Impero) contro le decisioni dell'autorità di polizia. Si sopprimono i paragrafi 5, 6, 7 ed 8 (riguardanti l'istituzione dell'Ufficio dell'Impero per le associazioni e la stampa) e si rinnovano i paragrafi 19 e 21 recanti il primo la nomina nel Bundesrath di una Commissione di sette membri e l'altro l'indicazione che l'autorità locale di polizia è competente per le proibizioni di riunione.

— Scrivono da Parigi, 28 agosto: Il Comitato per la grande lotteria dell'Esposizione ha già comperato dei premi per duecentocinquanta mila lire. I doni si moltiplicano ogni giorno. Moltissimi espositori gareggiano nel fornirli. Quanto prima si farà l'emissione del secondo milione di biglietti per la lotteria.

Ho visitato l'Esposizione di orticoltura a Versailles; è meravigliosa. Colà il capitano Boyton farà domenica delle esperienze.

Ieri tornando da Aubervilliers, alcuni ubbriachi aggredirono il capitano e lo percossero, recandogli alcune contusioni.

È arrivata la granduchessa Caterina di Russia. Il ministro Teisserenc ha convitato i membri del Congresso metereologico.

— Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste: Un telegramma privato da Travnik in data d'ieri reca che un turco, avvicinatosi furtivamente ad una delle tende dello stato maggiore del duca di Würtemberg, vi sparò contro una fucilata. Il turco fu preso ed immediatamente impiccato.

Lo stesso dispaccio — che è da fonte autorevolissima — annunzia che intorno a Travnik vengono segnalate da due giorni numerose bande d'insorti.

Un altro telegramma da Banjaluca, pure in data di ieri, dice che in quella città tutto era tranquillo.

— Il ministero ungherese ha incamminato procedura disciplinare contro il vice-conte del comitato di Pest pel suo procedere nell'affare della requisizione dei cavalli e lo ha sospeso dal suo impiego. Il conte supremo, Stefano Szapary, venne incaricato della forzata esecuzione degli ordini ministeriali e munito all'uopo di straordinari poteri.

— La sera del 23 venne letta ed eseguita la sentenza di morte, mediante capestro, del capo degl'insorti in Bosnia, Jamarkovic. All'atto della lettura della sentenza, il condannato strappò il fucile dalle mani del soldato e lo esplose contro la folla, senza però ferire alcuno. In seguito a ciò, egli fu legato e così tradotto sul patibolo.

— Un dispaccio da Ragusa alla *Deutsche Zeitung* annunzia che gl'insorti dell'Erzegovina si sono ritirati in prossimità a Trebinje, Gazko e Metokia. Tutta la pianura di Gazko è insorta. Fra gl'insorti si trovano anche numerosi cristiani greci.

— Notizie telegrafiche da Belgrado recano che nella vecchia Serbia avvennero sanguinose mischie fra serbi ed albanesi (arnauti); vi furono d'ambe le parti parecchi morti e feriti. Anche Horvatovic sarebbe minacciato presso Leskovac, avendo egli chiesto telegraficamente rinforzi, che furono immediatamente spediti.

DALLA PROVINCIA

Sedegliano, 27 agosto.

(R.) *Post nubila Phoebus*, così almeno si diceva una volta; ma in Sedegliano pare che le cose procedano inversamente, ed alle nubi susseguono nubi, e perciò il bujo è costantissimo. So che Massimo d'Azeglio diceva che gl'Italiani hanno certo brutto istinto paragonabile alla talpa; un difettuzzo non tanto laudabile, se vogliamo, a menochè tale instinto non servisse per scoprire i reconditi misteri della natura. Per intanto mi feci *talpa*, e scorrendo nelle gallerie sotterranee, ho rubato qualche piccolo bocconcino, che vengo a dividere con voi e con i vostri lettori. È un boconcino ghiotto anzichè nò, e scommetto che dopo averlo assaggiato direte che sono dalla parte della ragione.

Il medico nel 1846, e susseguentemente nel 1855, fece due regolari contratti coll'amministrazione comunale, il primo all'art. 1° suona: La Deputazione comunale di Sedegliano investe il nominato Vincenzo dott. Brunetti, ed egli s'incarica della medica chirurgica condotta per un triennio, che comincia col giorno d'oggi e terminerà col giorno 7 novembre 1849

e da ultimo...: il medico non potrà essere allontanato della condotta durante il triennio se non per giusti motivi che dovranno documentarsi alla R. Delegazione Provinciale da cui partir dovrà l'ordine della dimissione, rinunciando però le parti ad ogni beneficio di legge. Il secondo contratto agli articoli 1 e 2 prescrive l'identiche cose, mentre il triennio andava a scadere nel dicembre 1858. Dopo quel tempo non si fece alcuna innovazione, i contratti vennero tacitamente confermati dalle parti: ed il dott. Brunetti trovasi perciò ancora a posto. Quali sono i giusti motivi per i quali si addivenne ora alla riforma della condotta ed all'intempestivo licenziamento del medico? Nessuno! Il medico non venne mai nè ammonito, nè chiamato all'ordine, nè sollecitato a compiere i propri doveri. e solo un bel giorno gli pervenne la lettera che col primo gennajo p. v. era sollevato dalle mansioni di Medico. Siamo noi tornati ai tempi dell'Austria, o, per meglio dire, a quelli della santissima Inquisizione? in qual parte del mondo si condanna, senza sentire l'imputato? Qual Nazione permette ai Giudici di pronunciare una sentenza, senza esaminare, vedere, provare che veramente un tale ha dato di cozzo, od ha infranto le disposizioni di qualche legge? Al dott. Brunetti cómpetono ora tre anni di stipendio; lo vogliano o non lo vogliano gli eminentissimi personaggi del nostro palazzo comunale, i contratti del 1846 e del 1855 hanno il loro pieno vigore, nessuna disdetta venne data regolarmente, nessun motivo venne addotto neppur nella graziosissima lettera di licenziamento. Ecco a che conducono certi passi inconsulti!

E la Deputazione Provinciale, ed il R. Prefetto che approvarono la deliberazione consigliare? Furono ingannati, perchè scommetto che non si tenne neppur parola dei contratti suindicati; e che forse non si trovano nei ben assestati cartularii di questo Municipio. Il Comune si involge in una lite, lite che gli sarà costosissima e con esito certo infelice; le diverse decisioni delle Corti di cassazione e del Consiglio di Stato lo confermano. La giurisprudenza in argomento si mantenne e si mantiene costante. Ed ora, signor Sindaco, mi dica quale è il rialzo dei fondi pubblici e quale quello *privato*, dato che il chinino abbia aumentato di prezzo, e che il *mielé rosato* possa scambiarsi con l'*aceto* ed anche di quello di fabbrica?

A proposito; sono sordi colà giù alla Prefettura? Ho domandato se un farmacista può abbandonare per ore, per giorni il proprio esercizio, lasciandolo sprovvisto di persone regolarmente patentate; a meno che questa patente non si scambi con quella del .... del facchino, che conosce a meraviglia le chimiche combinazioni. Ho chiesto ancora, mi pare, se nessuno debba sorvegliare il Sindaco farmacista, e se da quì innanzi spezieria e salsiccie formino la stessa cosa o debbano essere riguardate ambedue come generi coloniali. Una visitina non sarebbe cattiva a questi chiari di luna, una visitina che convincesse il popolino come la legge sia uguale per tutti.

Ne avrei tante da dirvene, ma vado piano, perchè desidero fornire a poco a poco le mie pozioni che hanno virtù di ravvivare gli spiriti, e di far perdere la testa a qualcuno che minaccia, sbuffa e nientemeno vorrebbe essere inscritto come *gladiatore nel gran Circo Americano*. È ancora caldo, e conviene compatirlo.

L'altro ieri, presso Pordenone, avvennero dei guasti ad un convoglio proveniente da Vienna. Fu necessario operare il trasbordo dei passeggeri. Fortunatamente non si ebbe da lamentare alcuna disgrazia.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 26 agosto

Venne approvato lo schema di Regolamento proposto della Sezione Tecnica pel servizio dei Capi Stradini.

— Il Municipio di Spilimbergo con Nota 18 luglio p. p. N. 1050 ebbe a chiedere alla Provincia una antecipazione di L. 2000 sul quoto di spesa di mantenzione sulla strada preconizzata provinciale Gradisca - Spilimbergo pegli anni 1878-79 rifondibili sul canone di manutenzione a callaudo impartito.

La Deputazione Provinciale in vista che trattasi di breve tronco di strada obbligatoria pel quale il Comune deve avere già preventivata la somma necessaria, ed osservato che accordando la chiesta antecipazione si verrebbe a creare un precedente, il quale autorizzerebbe gli altri Comuni a consimili domande che dovrebbero essere respinte in causa del poco florido stato dell'Erario Provinciale, deliberò di restituire al Comune di Spilimbergo la domanda senza alcun provvedimento.

— A favore dell'Impresa Barbetti Giuseppe venne autorizzato il pagamento di L. 328,77 per lavori eseguiti alla Caserma del R. Carabinieri di Udine.

— Fu disposto il pagamento di L. 138,37 a favore del Comune di Magnano in Riviera in rimborso spese di cura del maniaco Rizzotto Giovanni.

— A favore del sig. Campeis dott. Gio. Batta venne disposto il pagamento di L. 265,00 quale pigione del fabbricato in Tolmezzo ad uso Ufficio Commissariale da 1 marzo a 31 agosto a. c.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 316,07 a favore del Comune di Socchieve in rimborso ed a saldo di spesa antecipata per la manutenzione 1873 della strada prov. Monte Mauria percorrente il territorio comunale.

— La R. Intendenza di Finanza di Udine con Nota 8 corrente N. 23551 - 10290 trasmise il conto della spesa sostenuta dallo Stato nell'anno 1877 per lavori straordinari ai Porti del Veneto Estuario, dal riparto della quale venne attribuito alla Provincia di Udine il quoto di L. 3127,94, importo di cui chiede il rimborso.

La Deputazione Prov., trattandosi di spesa obbligatoria a termini di legge, statuì di pagare alla R. Tesoreria Prov. di Udine la chiesta somma di L. 3127,94.

— Venne deliberato di rifondere al Comune di Ronchis la somma di L. 640,18 per spese di cura maniaci da 1 gennaio 1867 in dodici eguali rate annuali a cominciare dal corr. anno.

— Comprovato essendo che nei 22 maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi di legge, la Deputazione statuì di assumere a carico Provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 30 affari, dei quali N. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 11 di tutela dei Comuni, e N. 4 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari trattati N. 39.

Il Deputato Provinciale
A. di Trento

Il Segretario Capo
Merlo.

Consiglio comunale. Ieri abbiamo pubblicato il programma della seduta 4 settembre dell'onorevole Consiglio cittadino, e ognuno avrà riconosciuta la gravità degli argomenti che vi saranno discussi. Noi su due di essi avremo principalmente da fermare l'attenzione de' nostri Lettori, cioè l'*Esposizione finanziaria* e la *nomina della Giunta*. Intanto sappiamo con piacere che i Consiglieri studiano l'*Esposizione* citata, che da parecchi giorni venne inviata a ciascheduno di essi, appunto perchè fosse studiata a fondo, e così reso possibile un voto illuminato e coscienzioso.

Pel monumento de' Friulani a Vittorio Emanuele in Udine sembra che ormai sia stato preso un partito definitivo. Difatti jeri, per quanto udimmo, nella Sala delle sedute della Giunta municipale intervennero l'egregio sig. Carlo Rubini, Presidente del Comitato promotore e tutti i membri di esso Comitato ad un colloquio con il f.f. di Sindaco ingegnere Tonutti e con gli altri Assessori. Si discusse a lungo circa varii progetti di monumenti, e ciascuno degli intervenuti francamente espresse le proprie idee, tanto riguardo alla scelta del soggetto, quanto in relazione alla spesa. Finalmente i Rappresentanti della città ed il Comitato promotore concordarono nell'accettazione della proposta cui già abbiamo accennato in altro numero di questo Giornale. Secondo la nostra opinione, niuna migliore di questa, e degna del nostro paese.

Difatti, restaurato a cura e spese del Comune il tempietto di S. Giovanni sulla Piazza Vittorio Emanuele (*olim* Contarena), questo tempietto, ch'è già per sè stesso un prezioso monumento dell'Arte, accoglierebbe le sacre memorie della Patria, serbate al culto della posterità. Nel mezzo s'ergerebbe la statua in marmo del *primo Re d'Italia*, e all'intorno tutte le pareti sarebbero coperte da lastre marmoree ricordanti le gesta del nostro risorgimento nazionale, ed i nomi de' Friulani che in qualsiasi modo vi contribuirono. Anzi noi vorremmo che si cominciasse dai fatti del 48, e che su alcune di queste lastre di marmo fossero eternati i ricordi udinesi di quell'anno memorando.

Sappiamo che tanto il Municipio, quanto il Comitato promotore, ed il suo Presidente signor Rubini in ispecialità hanno già invitati alcuni egregi scultori ad offrire un progetto per la statua di Vittorio Emanuele. Or se, com'è probabile, questo lavoro verrà affidato a valente artista friulano, sarà siffatta preferenza una cosa assai gradita ai soscrittori.

Già una discreta somma venne raccolta; ma speriamo che concorreranno altri con la loro firma, perchè le spontanee offerte abbiano a supplire a tutta la spesa per la statua e per le lapidi, limitando così la spesa del Comune al restauro del tempietto, che sarà il tempietto delle glorie e delle memorie patriotiche.

Una Commissione in parte nominata dal Presidente del Consiglio provinciale, e in parte dalla Deputazione, discusse l'altro jeri e jeri il quesito diretto dal Ministero dei lavori pubblici alle Rappresentanze legali delle Provincie circa l'opportunità di una *fusione* dei due Genii provinciale e governativo. Or sappiamo che la maggioranza della Commissione esternò il *parere* che debbansi conservare i due Ufficj del Genio separati, e che due soli membri della Commissione propendevano per la unificazione. Questo *parere* della Commissione sarà fatto conoscere nella prima adunanza del Consiglio provinciale, che dovrà poi votare il *parere* da trasmettersi al Ministro on. Baccarini.

Noi, se interrogati circa il *quesito*, ci saremmo esternati favorevoli all'unificazione dei due Genii, perchè amiamo la semplificazione dei servizj amministrativi e le economie, e perchè riteniamo possibile e vantaggioso un solo *Ufficio tecnico provinciale* che compenetrasse in sè le attribuzioni dei due esistenti Uffici del Genio governativo e provinciale, e fors' anche comunale. Di questa opinione è anche l'on. Alvisi, Relatore dell'ultimo bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.

Offerte in denaro

Offerte precedenti l. 84, 45 — Puppi co. Giuseppe l. 5 — Valussi Teresa l. 5 — Vatri Daniele l. 2 — Kechler cav. Carlo l. 20 — Deberico N. l. 2 — Duplessis fratelli l. 2 — Leitenburg av. Francesco l. 5 — Elena Comelli l. 5 — Plateo avv. Arnaldo l. 3 — Schiavi G. B. l. 2. Totale l. 132.45.

Offerte in oggetti.

Marchesetti Luigi, 2 conigli — Fabrizi Carlo, 3 volumi poesie del Petrarca — Scehe Lucia, 1 guantiera per caffè — D. F. G., un cuscino da lavoro — Cei Angelo, 1 bottiglia Vermout — Panciera fratelli, 2 bottiglie Vino — Lunazzi Celeste, 2 mazzi perle d'Istria — Comessatti Luigi, 6 Casnè alla turca, 12 colli lino, 6 sciarpe seta per uomo, 12 sciarpe seta per donna, 2 bottiglie vino di Valpolicella vecchissimo — Fabris Gio. Batta, 1 fazzoletto foulard — Pittana e Springolo, coletti e manicotti assortiti — Raner Giacomo, 1 bottiglia Sciroppo Tamarindo — Capoferri Nicola, 1 bottiglia Chianti — Morandini e Ragozza, 2 appenda abiti — Malisani Valentino, 1 bottiglia Vino — Gallo Francesco, 1 figura in Gesso — Zaccarini Francesco, mezza dozzina fazzoletti bianchi — Cosani Luigi, 1 coppo stagno.

Teatro Sociale. L'egregio cav. Dal Torso, il mago che ormai tutta la nostra Provincia conosce, dev'essere soddisfattissimo dell'opera propria, non che degli splendidi risultati di essa. Difatti gli annali del Teatro Sociale non ricordano *dodici piene*, e festeggiamenti simili a quelli che si verificarono nel corso delle trionfali rappresentazioni dell'*Aida*.

In quanto all'esecuzione, sapendosi chi sia il maestro concertatore Gialdini, e chi siano la Bruschi-Chiatti, la Climene Kelacs, Augusto Cealada, Adriano Pantaleoni e Angelo Tamburlini, è inutile il ripetere ogni giorno gli stessi elogi.

In tutte le sere si assiste ad una festa dell'Arte. La Bruschi-Chiatti anche jer sera cavò degli effetti straordinari, e fu applaudita in tutti i suoi pezzi per il suo magnifico *do*, che entusiasta la sala.

Augusto Celada disse da artista vero la bellissima *romanza*; fu grande in tutti gli altri pezzi. Ed il suo prezioso *la*, chiaro, squillante, e potentemente tenuto al chiudersi dell'atto III, entusiastò l'uditorio.

Il Pantaleoni (per dirla in vero gergo teatrale) *rivoluzionò* il Teatro. «Ecco l'artista vero, ecco l'artista eroe!» scrive un Giornale di Milano. L'elogio è meritato, ed il Pubblico di Udine festeggiò ogni sera questo suo concittadino, tanto applaudito già nei principali teatri d'Italia.

I battimani e le simpatie del Pubblico s'aumentano di sera in sera verso la signora Clemene Kalacs, che per eletta scuola di canto, buona intonazione e rara precisione, sposata ad un sceneggio ragionato e non comune, raffermò il bel nome che gode in arte.

Angelo Tamburlini egli è pure il vero gran sacerdote, e per la voce, o per l'azione d'artista di merito. E gli spettatori applaudendolo, deplorano che anch'egli, come il Pantaleoni, abbia pochissima parte.

Domani, sabbato, udiremo la *Messa da requiem*.

Il Gialdini, per sì imponente esecuzione, ha messo tutto l'impegno, e gli egregi cantanti, la numerosa orchestra, ed i Cori del pari; dunque tutto ciò ci assicura un nuovo memorabile avvenimento artistico.

Frustino.

Ultimo corriere

Il *Tempo* d'oggi reca il seguente dispaccio particolare da Belgrado, 28 agosto: Fu proclamata generale la insurrezione; la bandiera della croce sventola accanto a quella del profeta.

L'entusiasmo è immenso, le popolazioni tutte concordi giurano di combattere fino agli estremi l'odiato invasore.

In Bosnia ed Erzegovina si stanno formando 2 corpi, forti ciascuno di 30,000 uomini; di più si attendono parecchie migliaia di albanesi.

Nel 26 corrente vi fu sanguinoso combattimento colla 20.ª divisione notevolmente rinforzata.

Dopo 11 ore di sanguinosa pugna gli austriaci furono disfatti lasciando nelle mani del nemico 2 cannoni, oltre aver perduto moltissimi uomini.

Le atrocità degli austriaci continauno su vasta scala; ciò non fa che irritare maggiormente la popolazione.

Dicesi che l'Austria voglia rinforzare con altri 150,000 uomini il corpo di occupazione.

— Il colonnello austriaco Haymerle, *attacchè* all'ambasciata di Roma, assisterà alle grandi manovre del nostro esercito.

— L'on. Seismit-Doda, ministro delle finanze, impartì ordini ai Conservatori delle Ipoteche, perchè questi sottopongano al registro tutti i certificati che si rilascieranno per l'avvenire.

TELEGRAMMI

Pest, 28. Furono ripresi i lavori di fortificazione nel passo chiamato la Porta Rossa (*Rotenthurm.*)

I turchi della Kraina sono scoraggiati.

A Bihacs insorsero differenze fra i partiti, volendo gli uni consegnare la fortezza agli austriaci, e gli altri lasciare la città riparandosi in campi trincerati.

I cristiani fuggiaschi chiedono di venir incorporati nell'esercito austriaco.

Serajevo, 28. Gli ulani presero presso Blavni 31 cannonieri turchi con due cannoni.

Berlino, 28. Il documento turco in ratificazione del trattato di Berlino venne consegnato oggi, nel palazzo del cancelliere dell'Impero.

Parigi, 28. Alla seduta della conferenza monetaria, Feuton, Americano, disse che gli Stati Uniti speravano se non una decisione favorevole alle loro proposte, almeno l'espressione d'un'opinione, la quale permettesse di sperare che questa decisione sarebbe presa in altro momento. Si presentò una formula di risposta agli Stati Uniti.

Ragusa, 29. Gl'insorti tennero consiglio presso Trebigne. La maggioranza decise di combattere.

Londra, 29. Il *Daily News* ha da Vienna: La voce che la divisione Szapary fosse stata battuta e fatta prigioniera dagl'insorti, non ha nessuna conferma.

Il *Daily Telegraph* dice che Filippovich ricevette comunicazione che gl'insorti offrono di sottomettersi, se a loro si accorda larghissima autonomia.

Londra, 29. Il *Times* ha da Costantinopoli: Totleben domandò che la Porta spedisca truppe regolari per occupare la frontiera a Rodope per prevenire un conflitto, che dicesi anche scoppiato, cogli avamposti russi.

Buda-Pest, 29. Un'ordinanza imperiale controfirmata da tutti i ministri autorizza d'impiegare la 83ª divisione fanteria degli *honweds* per fare il servizio di sicurezza pubblica all'interno, provvisoriamente anche fuori delle frontiere dell'Ungheria.

Pest, 29. Il Governo fece al comitato di Pest la formale ingiunzione di consegnare in Diakovar per il giorno 7 settembre 1000 carri a due cavalli.

Scutari, 29. La lega albanese commette eccessi di fanatismo. È assai probabile che la ribellione organizzata a Priserenda provochi delle misure straordinarie da parte delle grandi Potenze, le quali insistono per l'adempimento delle deliberazioni contenute nel trattato di Berlino.

Recoaro, 29. La Regina Margherita lasciando Venezia si recherà per alcuni giorni a Recoaro.

Fino da ieri il marchese Guiccioli fissò per residenza della Regina la casa Tonello.

Serajevo, 29. Il generale Kopfinger ritornò ieri colla sua brigata da una ricognizione che durò cinque giorni, senza incontrare sino a Gorazda nessuna banda d'insorgenti.

Dal confine ungherese telegrafano che a Blazny si arresero 32 *redifs* con due cannoni. I turchi della Krajna si mostrano generalmente scoraggiati. I più fanatici passarono l'Unna e fortificarono con trincee il loro accampamento. Molti insorti cristiani depongono le armi. Filippovich destinò un capitale di fondazione che deve servire alla celebrazione di messe e di altri uffici divini per festeggiare nelle diverse località della Bosnia e dell'Erzegovina i futuri anniversarii della liberazione di queste due provincie (?).

Costantinopoli, 28. In seguito alle rimostranze del governatore di Trèbisonda, del patriarca e del console inglese, venne risoluto di lasciare compiere ai russi l'occupazione di Batum e di non opporvi alcun ostacolo.

ULTIMI.

Roma, 29. Cairoli è arrivato a Roma. Ieri conferì a Milano con Sua Maestà.

Vienna, 29. Le ricognizioni spedite da Serajevo giunsero il 25 corr. presso Vlascnica. Gli insorti si dispersero, la maggior parte ritornarono alle loro case. — Il 26 corr. a Blagni si arresero 32 redifs col comandante e 2 cannoni. I primi distaccamenti della XXXVIª divisione sono giunti a Banjaluka. L'avanguardia di questa divisione è giunta a Brood.

Buenos Ayres, 25. È arrivato jeri il postale *Europa* della Società Lavarello.

Berlino, 29. La Banca dell'Impero ha rialzato lo sconto al 5 0|0.

Roma, 29. Il decreto che stabilirà i servizi del ministero di agricoltura, industria e commercio si pubblicherà domani. Ritorneranno a quel ministero le scuole professonali, le privative e i diritti d'autore. Ne saranno esclusi soltanto gl'istituti tecnici.

Batum, 29. I Lazi rinunciarono alla resistenza.

Belgrado, 29. Il Principe invitò i ministri a conservare il portafoglio fino al suo ritorno dal viaggio nell'interno. La Fazione di Gruic e di Jovanovic nel gabinetto, ricusa di conservare i portafogli sotto la presidenza di Ristic.

Madrid, 29. Il *Correo militar* dice: L'incaricato d'affari d'Italia a Tangeri, fu ricevuto a colpi di pietra dai Mori.

Cettigne, 29. Mehemet-Alì, giunto a Prisrendi avvertì il principe del Montenegro che ha la missione di appianare le divergenze riguardo alla rettifica delle frontiere.

Telegrammi particolari

Costantinopoli, 30. Muktar pascià è partito per Candia, e dicesi che avrà ufficio di governatore.

I membri della Commissione internazionale per Rodope non furono concordi nel pensiero di formulare un rapporto comune, e dicesi che i delegati dell'Inghilterra e della Francia presenteranno un rapporto separato.

Altre truppe provenienti dall'interno, rimpiazzano la Guardia russa presso il Bosforo.

Alcune Potenze risposero alla circolare della Sublime Porta circa la questione ellenica, e chiedono con insistenza un componimento.

Lo sgombero di Batum avverrà nel 12 settembre.

Roma, 30. Cairoli fu assai festeggiato al suo arrivo, e la sua salute sembra ristabilita. Zanardelli ad Iseo non parlerà che del riordinamento interno. Il Guardasigilli studia un progetto per l'incameramento dei beni delle parrocchie e fabbricierie, di accordo con il Ministro delle finanze. È decisa la venuta del Re di Grecia in Italia.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso d'Asta:

Scadendo col 31 dicembre 1878 il Contratto d'appalto ora vigente per l'esercizio dei diritti di peso e misura pubblica, e volendosi riappaltarli pel quinquennio 1879-1883 inclusivi mediante asta pubblica, si rende noto quanto segue:

1. Oggetto preciso dell'appalto si è: *a*) il diritto di esercizio in tutto il Comune di Udine della misura pubblica dei cereali, delle castagne, delle noci e del vino; *b*) il diritto d'esercizio del peso pubblico generale (salve le restrizioni precisate dal Capitolato d'appalto) ed in particolare l'esercizio della pesa pubblica in piazza del Giardino (salve le restrizioni come sopra).

2. L'asta avrà luogo nell'Ufficio Municipale alle ore 10 a. m. del giorno 11 settembre 1878 col sistema della gara a voce ad estinzione di candela, a termini del Regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870 N. 5852, e sarà presieduta dal Sindaco o suo sostituto.

3. La gara in aumento sarà aperta sul dato dell'annuo canone di L. 2800 da pagarsi al Comune.

4. Ogni aspirante dovrà esibire il certificato di buona condotta, e garantire la propria offerta col deposito di L. 300. Sono escluse offerte per persona da dichiarare.

5. Ogni offerta dovrà essere fatta nella ragione di Cent. 5 d'aumento per ogni 100 lire.

6. Il termine utile per presentare una offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 merid. del giorno 26 settembre 1878.

7. Il Capitolato d'appalto è visibile presso la Sez. IV dell'Ufficio Municipale.

8. Entro 15 giorni da quello della definitiva aggiudicazione dovrà il deliberatario prestarsi alla stipulazione del contratto. Mancandovi, avrà perduto il deposito di cui all'art. 4.

9. La cauzione pel contratto è stabilita in una somma corrispondente al canone annuo.

10. Le spese tutte per l'asta, contratto, consegna ecc. staranno a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,
li 23 agosto 1878

Il Sindaco
ff. Tonutti.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 29 agosto

Rend. italiana	81.27.1|2	Az. Naz. Banca	2049.—
Nap. d'oro (con.)	21.80.—	Fer. M. (con.)	341.—
Londra 3 mesi	27.17.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.85	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	668.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 28 agosto

Inglese	94.5|8	Spagnuolo	13.3|4
Italiano	73.5|8	Turco	13.5|16

VIENNA 29 agosto

Mobigliare	239.60	Argento	—.—
Lombarde	69.—	C. su Parigi	45.95
Banca Anglo aust.	251.—	» Londra	114.80
Austriache	800.—	Ren. aust.	63.30
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.25.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 29 agosto

3 0|0 Francese	76.75	Obblig. Lomb.	265.—
5 0|0 Francese	112 40	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	160.—	C.Lon. a vista	25.25.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1|8
Fer. V. E. (1863)	250.—	Cons. Ingl.	94.5|16
» Romane	—.—		

BERLINO 29 agosto

Austriache	440.50	Mobiliare	426.—
Lombarde	124.—	Rend. ital.	74.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 29 agosto (uff.) chiusura

Londra 114.95 Argento 100.05 Nap. 9.23.—

BORSA DI MILANO 29 agosto

Rendita italiana 81.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.77 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 29 agosto

Rendita pronta 81.25 per fine corr. 81.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.15 Francese a vista 108.76

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.79 a 21.80
Bancanote austriache » 236.— » 236.50
Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748.8	748.8
Umidità relativa	80	65	81
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	4	4	1
Termometro cent.°	25.0	27.0	24.2

Temperatura (massima 30.8 (minima 21.0
Temperatura minima all'aperto 20.2

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.